

MOLITERNO - La Veduta del Vesuvio da San Giuseppe, 1878, Olio su tavola (cm 12 x 37), di Michele Tedesco (Moliterno 1834 - Napoli 1917) è solo uno dei regali di Natale per lucani e visitatori, custoditi nella Casa Museo Domenico Aiello di Moliterno. Un contenitore culturale che il prof. Gianfranco Aiello, attraverso "un recupero filologico" di un'abitazione tipica lucana, come lui stesso preferisce definire la sua creatura, ha realizzato nel nome del padre Domenico.

E il recente conferimento della cittadinanza onoraria di Moliterno al prof. Gianfranco Aiello, professore di odontoiatria presso l'Università di Padova che svolge la sua attività professionale a Milano e Salerno, fondatore

## Piace il contenitore culturale Moliterno, la casa museo Aiello un esempio di mecenatismo *Regalo di Natale per lucani e visitatori*



nel 1987 dell'Accademia di Estetica Dentale Italiana di cui è attualmente presidente nazionale, e soprattutto ideatore della Casa Museo, per il Centro Studi Turistici Thalia, è l'occasione per segnalare un caso

unico in Basilicata di moderno mecenatismo per i beni culturali di cui c'è assoluto bisogno sia per le enormi difficoltà di bilancio degli uffici periferici del Ministero ai Beni Culturali, nonché delle Regioni,

Province e Comuni, che per tutelare adeguatamente il nostro patrimonio storico, artistico e culturale.

Una bella storia di amore per la cultura che vale la pena di raccontare soprattutto a Natale perché acquista una magia tutta particolare e che merita il riconoscimento Thalia del Centro Studi di Potenza.

La Casa Museo, con olii, stampe, disegni, acquerelli, litografie, reperti ed arredi, oltre ad una biblioteca di libri storici e d'arte ed un archivio, che ospita periodicamente incontri di alto livello culturale grazie agli interventi di due intellettuali, Mario Truffelli e Franco Vitelli, è solo uno dei 771 Musei italiani gestiti da privati. Per fortuna nel Bel Paese i mecenati non si sono estinti.